Spedizione in abbonamento postale Roma, conto corrente postale n. 649004

Copia € 1,50 Copia arretrata € 3,00 (diffusione e vendita 23-24 marzo 2023)

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum *Non praevalebunt*

Anno CLXIII n. 69 (49.286) Città del Vaticano giovedì 23 marzo 2023

Il Pontefice alla plenaria della Commissione degli Episcopati dell'Unione europea

L'Europa deve lavorare per la pace con lungimiranza e creatività

Profezia, lungimiranza, e creatività: ecco cosa serve «per far avanzare la causa della pace» nel vecchio continente, dove la guerra nella vicina Ucraina «ha scosso» nelle fondamenta uno dei due grandi "sogni", insieme con quello dell'unità, dei padri fondatori dell'Europa. Papa Francesco lo ha rimarcato nel discorso ai partecipanti all'assemblea plenaria della Commissione degli episcopati dell'Unione europea (Comece) riuniti a Roma. Ricevendoli in udienza stamane – guidati dal vescovo Mariano Crociata, eletto ieri pomeriggio nuovo presidente – il Pontefice ha evidenziato che pur essendo «per natura un "ponte" tra le Chiese in Europa e le istituzioni dell'Unione», ai presuli della Comece non basta costruire «relazioni, incontro, dialogo»; perché, ha chiarito, «il vero costruttore di pace dev'essere sia architetto sia artigiano». Riguardo al tema dell'unità nella diversità, Francesco ha spiegato che essa è possibile solo «se c'è una forte ispirazione; altrimenti – ha messo in guardia – prevale l'apparato, il paradigma tecnocratico, che non appassiona la gente» e non attira i giovani.

PAGINA 7

Terre assetate di pioggia e di futuro

In Etiopia la siccità costringe migliaia di giovani ad abbandonare la scuola

(Eduardo Soteras / Afp)

Non ha pace il Corno d'Africa, travolto dalla peggiore siccità degli ultimi 40 anni, provocata dalla mancanza di cinque stagioni consecutive di pioggia. Le ripercussioni sulla popolazione sono gravissime: secondo le Nazioni Unite, sono 12 i milioni di persone affette da «insicurezza alimentare grave» e da una situazione umanitaria «disastrosa». Tra loro, ci sono anche gli studenti: in Etiopia, in particolare, migliaia di giovani hanno rinunciato a frequentare la scuola per aiutare le loro famiglie a reperire il cibo necessario alla sopravvivenza. Per questi ragazzi, inoltre, applicarsi sui libri sarebbe impossibile, debilitati come sono dalla fame. E le prospettive non sono rosee, poiché la sesta stagione pluviale, attesa tra aprile e maggio, si preannuncia già inferiore alla media.

COSIMO GRAZIANI A PAGINA 3

Ai partecipanti a un convegno promosso dall'Accademia Alfonsiana

Conciliare rigore scientifico e vicinanza al popolo di Dio

PAGINA 6

Ai confessori che partecipano al corso sul Foro interno

Moltiplicare i "focolai della misericordia" per sconfiggere l'odio e il male

PAGINA 8

Dicastero delle cause dei santi

Promulgazione di decreti

PAGINA 8

Zelensky in visita a Kharkiv e nell'area di Bakhmut

Ancora vittime e feriti per gli attacchi russi in Ucraina

KYIV, 23. Ancora vittime in Ucraina a causa degli attacchi russi, mentre sono ormai alla soglia dei 13 mesi dall'inizio di questa sanguinosa guerra nel cuore dell'Europa. È salito a nove il bilancio degli attacchi con i droni della notte tra martedì e mercoledì nella regione di Kyiv, in particolare nella località di Rzhyshchev, mentre un'altra vittima è stata registrata ieri nel corso del raid missilistico su Zaporizhzhia che ha causato anche il ferimento di tre bambini. Qui le bombe russe hanno colpito edifici residenziali e il timore è che sotto le macerie siano rimasti altri corpi. E due persone sono morte la notte scorsa durante un attacco missilistico russo contro la città di Avdiivka, nella regione di Donetsk.

Le forze armate ucraine, secondo lo Stato maggiore di Kyiv, hanno respinto ieri ben 83 attacchi russi, le cui forze stanno concentrando gli sforzi sulla conduzione di offensive contro Lyman, Bakhmut, Avdiivka, Mariinka e Shakhtarsk nell'oblast di Donetsk.

Questa regione dell'Ucraina orientale rimane l'epicentro degli scontri, particolarmente intensi

SEGUE A PAGINA 2

LA SETTIMANA DI PAPA FRANCESCO

L'incontro con i rifugiati giunti in Europa attraverso i corridoi umanitari

Il foulard di Nicolas

MARCO IMPAGLIAZZO NELL'INSERTO

Darsi tempo per riscoprire le relazioni umane

Il senso della vita oltre la prepotenza dell'orologio

di ALESSANDRO GISOTTI

Si può addomesticare il tempo, addirittura "comprarlo"? È la domanda che sottende alla trama del bel film *Era ora* che sta riscuotendo un notevole successo di pubblico sulla piattaforma Netflix. Il protagonista della storia – interpretato con intensità dall'attore Edoardo Leo – vive, anzi brucia gli anni alla velocità dei giorni. È completamente assorbito dal lavoro e così ad ogni alba che sorge ha consumato dodici mesi della sua esistenza.

Il tempo gli sfugge letteralmente di mano e con esso svaniscono drammaticamente anche i legami umani più importanti, a partire da quelli familiari. Sul tema dell'utilizzo del tempo, della sua "ottimizzazione", sono state sviluppate negli ultimi anni ricerche economiche e sociologiche, ma è in realtà una questione che viene da molto lontano (basti pensare alle riflessioni al riguardo del filosofo Seneca) e che, in qualche modo, accompagna da sempre

SEGUE A PAGINA 5

ALL'INTERNO

La Chiesa oggi attraverso la figura di Romano Guardini

La decisione è cifra dell'uomo

GIULIANA FABRIS A PAGINA 4

Il comunicato finale del Consiglio Permanente della Cei

Per una Chiesa attiva e propositiva

BEATRICE GUARRERA A PAGINA 5